

Erasmus Kouvola (Finlandia) gennaio/aprile 2017

Se stai leggendo questa relazione è perché sei curioso di fare un periodo di studi all'estero. Sappi che per me mettere le sensazioni che provo, o che ho provato su un foglio di carta, è molto difficile, ma tenterò.

Premetto che ho deciso di partire semplicemente per un motivo: mi serviva qualcosa che sbloccasse il mio inglese.

Perciò ho riempito la valigia di maglioni e sono arrivata a Kouvola, in Finlandia. Erano -27°.

Giorno dopo giorno ho iniziato a capire come vestirmi, dove fare la spesa, a chi chiedere consiglio (in Finlandia hanno un ottimo sistema di tutor per gli Erasmus), come divertirmi e conoscere nuove persone, spostarmi e condividere spazi e cibo con la mia coinquilina tedesca, raccontandoci, in inglese, la propria giornata.

Nel frattempo siamo riusciti ad ottenere, solo per noi Exchange, l'abilitazione ad entrare nei laboratori di metallo, legno e moda.....e lì è avvenuta la svolta!

Tutti i progetti che avevo imparato a creare con il computer, prendevano forma!....Bene, adesso potrei stare ore ed ore a scrivere su quanto fossero super i vari macchinari e materiali, ma ti dico solo di fidarti di me, mai vista una cosa così straordinaria!

Più il tempo passava, più mi rendevo conto di aver fatto bene a scegliere come partner la Finlandia e non altri paesi.

Sappi che è un popolo timido, gentile, onesto, ma soprattutto concreto. E ti insegna a trovare spazi e modi per recuperare energie e tranquillità.

Visto che mi è stato chiesto di scrivere anche le cose negative, ti dirò alcune cose da sapere prima di partire. In primis il freddo; mai sottovalutarlo, nemmeno quando vesti abiti tecnici. Se ti piace aver la pelle di un bel colorito, vai al mare prima, perché lassù il sole si vede raramente. E se pensi di andare a sciare, ti sbagli: non ci sono montagne in Finlandia!

Kouvola è una cittadina bruttina e piccola, però ci sono due bar e si trova sempre e comunque il modo di far festa.

Di cibo italiano neanche l'ombra!.... cerca di metterne il più possibile nel bagaglio a mano.

E così, in un batter d'occhio, questi mesi trascorsi nel grande nord sono passati e mi son ritrovata in lacrime a lasciare ciò e chi è stato per me casa.

Beh, quella che ti sta capitando è un'opportunità che, probabilmente, non ti si ripresenterà facilmente. Quindi, credimi, fatti coraggio e parti!!

Lavinia Franceschini